

LA PRESA DI SIDI ALI' DOPO UN BRILLANTE COMBATTIMENTO

La crisi nel governo ottomano si fa sempre più acuta

La "Lega Militare", ormai più forte del "Partito Giovane Turco",

IL NOTEVOLE DISCORSO DI BARRERE

(Nostro servizio telegrafico è telefonico particolare)

È forse troppo tardi!

Il sacrificio di Mahmud Chekret non basta

La "Lega militare" persiste

COSTANTINOPOLI, 14. — Il governo della repubblica ottomana, dopo le truppe della regione di Monastir di inseguire ed arrestare i disertori, ma non ottenne che gli ordini venissero eseguiti.

Corrono voci persistenti, secondo cui le guarnigioni di Aleppo e Damasco sarebbero insorte. Il governo e il comitato giovane turco avevano creduto che le dimissioni di Mahmud Chekret sarebbero state considerate sufficienti dalla Lega militare, ma questa invece persiste in tutte le sue rivendicazioni. Essa cerca ottenere soddisfazione, senza provocare disordini, né effusione di sangue.

Se però il governo tentasse di reprimere il movimento facendo arrestare gli ufficiali che si rifiutassero di dimettersi, avrebbero sicuramente gravi avvenimenti.

Il governo cerca di procurarsi ad ogni costo la collaborazione di Nazim Pascià; spera di poter contenere gli ufficiali; ma è opinione generale che forse sia troppo tardi. Il movimento è forse troppo avanzato per essere represso da chiacchierata.

Il Ministero turco si dibatte

fra la vita e la morte

Le dimissioni del ministro dell'Interno

Incedono il nuovo Gran Visir

COSTANTINOPOLI, 14. — I ministri riuniti dalle due del pomeriggio alla Porta sotto la pres. del gran visir discussero la situazione. La scelta del nuovo ministro alla guerra Nazim Pascià non tornò più alla Porta, credendosi che l'accordo sia impossibile e si dice che la situazione del gabinetto è divenuta ora difficile. Il ministro dell'Interno lasciò il consiglio verso le quattro pomeridiane.

In seguito a ciò si sparse la voce che erasi dimesso. Sembra che il consiglio durerà nella notte. Si assicura che sarà affidato il gran visirato, all'ambasciatore a Londra Tefcik. Il min. degli interni dette stamane al partito giovani turchi alla Camera spiegazioni circa la causa delle dimissioni di Mahmud. Il ministro dette anche informazioni ottimiste sulla situazione in Albania. Un deputato dichiarò che il partito vuole sapere la verità.

Il comandante del corpo d'armata di Costantinopoli è ritornato da Monastir.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il consiglio dei ministri durò fino alle dieci di sera. Dopo il consiglio un ministro comunicò ai giornalisti che il consiglio respinse le condizioni imposte da Nazim Pascià sulla sua accettazione. Nessuna altra decisione fu presa.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo informazioni sicure Avran, secondo ciambellano del sultano visitò ieri il senatore Hussein Hilmi ex gran visir e Sayed Halif Pascià ex ministro, per interrogarli se entrerebbero a far parte del gabinetto destinato a far uscire il paese dalla difficoltà attuale. Ambedue sarebbero pronti entrare nel gabinetto presieduto da Kiamil Pascià. Si assicura che il consiglio dei ministri sottopose a tarda notte alla sanzione imperiale la nomina del nuovo ministro della guerra il cui nome è tenuto ancora segreto.

Anche i turchi non dovrebbero

appartenere a partiti politici

COSTANTINOPOLI, 14. — (Senato). — Mahmud Chekret Pascià presta giuramento di senatore. La mozione del senatore maresciallo Tuad Pascià a favore della legge interdittiva ai senatori di appartenere ad un partito politico incontrò viva opposizione dai sen. del partito giovane turco. La discussione è aggiornata finché Fuad presenterà il testo del suo progetto.

Ex-ministro turco

in istato d'accusa

COSTANTINOPOLI, 14. — La commissione di accusa della Camera decise di porre, in stato d'accusa l'ex

ministro delle finanze Naid bey pel danno recato al tesoro con vendite effettuate per conto dello Stato.

Perquisizioni a Smirne

SMIRNE, 14. — La polizia perquisì gli uffici di redazione del giornale turco d'opposizione *Musevat*. Sequestrò documenti dimostranti che l'agitazione degli ufficiali della riserva è contro il governo.

Ottimismo ufficiale in Turchia

COSTANTINOPOLI, 14. — Una nota ufficiale dice che le voci sparse circa l'esistenza di un accordo segreto tra gli ufficiali dell'esercito sono tendenziose ed esagerate. Le richieste attribuite agli ufficiali, secondo le quali essi desiderano il ritiro del gabinetto e lo scioglimento della Camera sono contrarie alla carta ed al regime costituzionale al quale essi hanno prestato giuramento.

E' inammissibile che possano esistere nell'esercito di cui il Sultano è capo supremo, tendenze che sarebbero una violazione del giuramento prestato.

Prossime dichiarazioni del Gran Visir

COSTANTINOPOLI, 14. — Il gran visir Said Pascià farebbe alla Camera nei prossimi giorni, dichiarazioni sulla politica generale del governo quando si discuterà il bilancio del Gran Visirato.

IL MUTAMENTO DEL GOVERNO TURCO

sarà foriero di pace?

ROMA, 14. — Il *Popolo Romano* notando come i giornali esteri ed anche nostrani, traggono motivo dalla nuova situazione politica di Costantinopoli, per formulare trattati di pace, dettando anche le condizioni scrive: «Noi non escludiamo che il mutamento di governo a Costantinopoli non possa esercitare una influenza anche sul conflitto italo turco, ma non bisogna illudersi, perché chi ha vinto dopo tutto sono gli ufficiali che sono affetti da un *chauvinisme* tutt'altro che promettente. Ad ogni modo dal nostro punto di vista politico, la situazione in cui si trova la Turchia non è certamente peggiorata. Voglio dire che se saranno rose fluriranno. Certo è che dalla presa di Rodi in poi le cose nostre sono andate sempre di bene in meglio».

Non fu che una visita di cortesia

La nota d'un giornale ufficiale

ROMA, 14. — Il *Popolo Romano* pubblica:

Da una visita di cortesia, fatta ad Anticoli dall'ambasciatore di Russia sig. Krupenski al ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano, di cui fu naturalmente ospite graditissimo, alcuni corrispondenti di giornali hanno voluto trarre, sulla base di dicerie corse nella colonia, deduzioni di carattere diplomatico, in connessione col conflitto italo-turco. Siamo autorizzati ad affermare che la visita dell'ambasciatore di Russia al marchese di San Giuliano ebbe puramente carattere di personale amabilità, e la questione della guerra e le altre inerenti, agli affari diplomatici si debbono escludere in modo assoluto dalle loro conversazioni.

Arrivo di feriti a Napoli

NAPOLI, 14. — Questa mattina alle 7.30 è giunta nel nostro porto la nave ospedale *Regina d'Italia* con a bordo 700 militari tra malati e feriti, reduci dall'ultima battaglia.

Preti cospiratori in Portogallo

LISBONA, 14. — Altri 10 ribelli di Cabaciras do Basto furono uccisi; 15 preti vennero arrestati. Una banda di cospiratori accampata al gran passo alla frontiera spagnuola allo avvicinarsi d'un distaccamento di cavalleria repubblicana a Coimbra venne lanciata una bomba dalla casa di un cospiratore. I danni sono puramente materiali. A Evora Cognao, l'arcivescovo è stato arrestato; a Bolla furono operate perquisizioni nelle case abitate da persone dell'alta società e si fecero parecchi arresti.

LA FESTA NAZIONALE IN FRANCIA

La rivista a Longchamps

LONGCHAMPS, 14. — La rivista militare in occasione della festa nazionale fu favorita da tempo splendido. Assisteva grandissima folla. Il presidente della repubblica passò in rivista le truppe accompagnate dal Bey di Tunisi e dal ministro della Guerra. Terminata la rivista il presidente Fallières salì alla tribuna presidenziale, e procedette alla distribuzione delle onorificenze. Quindi le truppe sfilarono in ordine perfetto dinanzi alla tribuna presidenziale mentre gli aeroplani e i dirigibili compivano evoluzioni a varie altezze.

La carica finale di cavalleria, riuscì bellissima, fu accolta con ovazioni. Quindi Fallières acclamato lasciò il campo della rivista.

Nei quartieri di Parigi

PARIGI, 14. — Le feste organizzate pel 14 luglio si svolgono con magnificenza in tutti i quartieri. Furono erette tribune, ove suonavano musiche. Alle nove cominciarono le danze, che si sospenderanno per assistere alle fiaccolate organizzate da molte società civili. Il tempo è splendido.

L'ambasciatore di Francia

riafferma l'amicizia con l'Italia

ROMA, 14. — L'ambasciatore di Francia Barrère ha ricevuto stamane alle nove e trenta, a Palazzo Farnese, in occasione della festa nazionale, la colonia francese, e le ha rivolto il seguente saluto:

Signori!

«Sono lieto di augurarvi il benvenuto al palazzo Farnese e di aver l'occasione di celebrare in vostra compagnia la nostra festa nazionale. I vostri sentimenti di fedeltà e di devozione, verso il vostro paese ed i suoi rappresentanti mi sono noti da lunga data. Io so quale esso trova nei vostri cuori tutto ciò che interessa il bene, la prosperità e la grandezza della patria nostra. E' un sentimento di amore e di venerazione per essa che vi conduce qui, in questo anniversario, nel quale il vostro primo pensiero è riservato a Lei. Noi alzeremo dunque i bicchieri, signori, in suo onore, pieni di fiducia nei suoi forti e gloriosi destini; e voi comprenderete nel vostro omaggio, il nome rispettato del presidente della repubblica. Non vi farò, o signori, un lungo discorso; la vostra presenza qui in questa occasione è a se stessa un commento eloquente, che ne tiene luogo e non vorrei indebolirlo con frasi superflue. Le parole che vi dirigo rimarrebbero tuttavia incomplete se non mi facessi interprete dei vostri sentimenti di gratitudine per il nobile paese che ci dà ospitalità. Numerosi nostri compatriotti che lo visitano, vi ritornano sempre attirati dall'incanto e dalla seduzione, dalla attività sempre più interessante e dalla magnifica energia di un popolo al quale ci uniscono tante affinità e aspirazioni comuni. Coloro che vi abitano come voi, sanno quanto si viva bene, perciò qualunque l'odierna commemorazione abbia un carattere puramente francese mi è particolarmente gradito di associarmi ai voti che voi fate per la felicità e la prosperità dell'Italia. Da numerosi anni, poiché io non abbia a contarli, i vincoli con l'uniscono alla Francia sono quelli di cara amicizia salda e razionale basata su interessi permanenti e profondi. Questi interessi, signori, non hanno perduto neppure una particella della loro virtù, il sentimento elevatissimo di ciò che i due popoli debbono rappresentare, e la giusta cura che essi hanno nei loro doveri nazionali, si completano e si confondono in un accordo consacrato da una lunga e feconda pratica. Questo accordo rimane uno degli elementi superiori e principali dell'equilibrio delle nazioni.

Tale è oggi in tutta la sua forza, tale voi ne avete come me la ferma fiducia che rimarrà domani per il bene morale e materiale dei due grandi popoli latini.

Incrociatore francese danneggiato

nelle acque nipponiche

TOKIO, 14. — L'incrociatore francese *Kleber* si dirigeva verso Kobe per trovarsi in occasione delle feste nazionali del 14 luglio.

Verso le 11 di sera gli avanzzi di una nave immersa gli produssero una falla nel fianco e danni alle eliche.

Il *Kleber* chiese soccorso con la telegrafia senza fili, e fu preso a rimorchio da alcuni rimorchiatori del luogo.

Le speranze dello Zar

sulla marina russa

PIETROBURGO, 14. — In un ordine del giorno alla flotta in occasione della posa della prima pietra del porto di Reval, lo Zar ricorda le parole di Pietro il Grande, su Cronstadt, che deve essere difesa fino all'esaurimento delle forze, fino all'ultimo soffio di vita.

Lo Zar è perfettamente convinto che la flotta lavorerà attivamente per adempiere la sua missione di sviluppare e rinforzare la potenza navale della Russia nel Mar Baltico.

Lloyd George aggredito da un suffragista

Londra, 14.

Lloyd George tenne stasera al Kenyngton un discorso sulla legge d'assicurazione contro le malattie e la disoccupazione degli operai la cui applicazione è imminente. Al suo entrare il ministro venne violentemente colpito alla testa da un giovine energumeno partigiano alle suffragiste. Lloyd George pronunciò egualmente un vigoroso discorso durato due ore, acclamato entusiasticamente.

Elezioni in Inghilterra

Henley, 14.

Elezioni complementari. Cuthwite, liberale è eletto togliendo così un seggio ai laburisti. Cuthwite ha avuto 6.647 voti. Il laburista ne ha avuti 1649 e l'unionista 3993.

Un voto del Senato americano

sulla questione del canale di Panama

WASHINGTON, 14. — Il Senato con 40 voti contro 34 ha rifiutato di sospendere la discussione del bill relativo al canale di Panama durante i negoziati tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. La sospensione era stata chiesta dalla Gran Bretagna. Il Senato non ha convalidato il senatore Larimer che era stato eletto mediante distribuzione di vino agli elettori.

Due revocati da Millerand, candidati politici

Parigi, 14.

Rennes: Si annunzia che nelle elezioni senatoriali del 28 luglio saranno candidati Couppe e Maisin, ex ingegneri delle polveri, revocati dal ministro Millerand.

GRAVI CONFLITTI A MARSIGLIA

Marsiglia, 14.

Ieri sera alla Borsa del Lavoro ha avuto luogo un meeting al quale erano state specialmente convocate le mogli degli scioperanti dei docks. La riunione è stata calmissima ma all'uscita si sono verificati degli incidenti. Gli scioperanti sfilavano in colonna al canto dell'internaz. e di altri inni verso la piazza del cambio. La polizia volle disperdere i dimostranti: questi opposero resistenza.

Ne avvennero gravi colluttazioni. Mentre gli uni fuggivano in tutte le direzioni, gli altri tentarono di rifugiarsi in un bar.

Gli agenti li seguirono. Ne avvenne un conflitto e si scambiarono dei colpi di rivoltella. Gli agenti risposero. 60 colpi vennero scambiati tra agenti e dimostranti che si difesero poi a colpi di sedie e bottiglie. Il bar fu interamente messo a sacco.

Una decina di agenti ed una ventina di scioperanti rimasero più o meno gravemente feriti. Sono stati operati una sessantina di arresti. Gli individui arrestati sono stati messi immediatamente a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La morte d'un consigliere federale

Berna, 14.

La situazione dell'on. Bissolati

dopo il congresso socialista

ROMA, 14. — Occupandosi dei deputati socialisti riformisti il *Messaggero* dice che nel convegno tenuto a Reggio Emilia si decise non che i deputati debbano presentare senz'altro le loro dimissioni, ma che non devano ripresentarsi alla Camera se prima non si siano accertati di avere consentito la magg. degli elettori del collegio che conferì ad essi il mandato. Quindi non c'è fretta di inviare le dimissioni, poichè la Camera non si riaprirà che a novembre ed in questo periodo i deputati riformisti avranno tutto il tempo per consultare i propri elettori.

A Roma poi la questione del deputato del secondo collegio è intima mentre connessa alla sorte dei riformisti che fanno parte del consiglio comunale e di quello provinciale, perchè tutti, sebbene siano, stati eletti dai blocchi popolari, furono proposti per candidati dall'unione socialista.

Aboliamo la casa degli esposti

La prefazione

Alla *Unione delle Provincie ed alle Amministrazioni Provinciali* — agli onorevoli Senatori e Deputati chiamati a discutere del progetto di legge governativo sulla assistenza agli infanti abbandonati — a coloro che si occupano dei nati illegittimi nel riguard della pubblica beneficenza, la *Deputazione Provinciale di Udine*, ha sottoposto un breve e modestissimo studio.

Esso rispecchia le condizioni difficili e dolorose nelle quali si svolge in Friuli il servizio degli Esposti, ed avvisa ai rimedi che l'esempio e l'esperienza di paesi e di popoli vicini dimostrano efficaci e adatti a che la grave questione possa avviarsi verso una soluzione che concili le esigenze della pubblica finanza con le ragioni della umanità e della giustizia.

Con questa nota di prefazione la nostra Deputazione Provinciale pubblica la relazione del deputato ragioniere Luigi Spezzotti presentata il 14 marzo u.s.

Si tratta di un documento di vera importanza sociale — costruito sull'esperienza, organico, limpido, persuasivo.

L'evoluzione degli istituti sociali

«La evoluzione dei sociali Istituti», esordisce l'egregio relatore — che provengono ad ogni forma di pubblica beneficenza non può andare disgiunta e procedere indipendentemente dalla evoluzione della morale sociale, ma con questa deve anzi avanzare di pari passo, affinché la pubblica beneficenza possa trovare in ogni momento quella forma di soccorso che è consona al progresso dei tempi ed al grado di civiltà già conseguito. Il pubblico amministratore deve curare perciò che le istituzioni si adattino man mano ai nuovi bisogni, e nell'interesse della società, deve preoccuparsi che gli istituti destinati a beneficiare la collettività non siano mai in contrasto con la coscienza collettiva, la quale tende naturalmente verso un modo di sentire più nobile, verso una concezione più civile della vita.

Lo studioso che volesse portare la sua indagine sulle vicende della assistenza agli Esposti nei paesi latini dovrebbe però concludere che in tali paesi, per quanto riguarda quella forma di beneficenza, una siffatta evoluzione non è ancora avvenuta. Infatti la assistenza in oggi prestata non è molto dissimile, ed è fondata sugli stessi principi, di quella che ancora nel 1870 la confraternita di S. Maria Maddalena, dopo il 1852 il collegio dei dottori in legge e dei notai, e dal 1854 in poi l'Ospedale di S. Maria della Misericordia ebbero a prestare durante lunghi secoli ai poveri trovati della nostra città.

«Torna» nella quale venivano «raccolti i bambini, cui o l'empietà delle madri o la vergogna della deturpata pudicitia quivi espone perché non vi sia palese il proprio disonore» durò di fatto sino al 31 dicembre 1873 quando fu abolita la ruota, e ad essa sostituito quell'ufficio di consegna, che seppure servi ad impedire le delittuose esposizioni di figli legittimi da parte di genitori snaturati, riaffermò d'altro canto nella fanciulla madre il diritto di abbandonare legalmente la prole e di avviarla così verso un avvenire di infelicità e di vergogna.

Nella insufficienza delle leggi nostre, che incuranti o dimentiche di un sì grave problema, non vollero ancora incamminarsi su quella strada di ardita riforma già percorsa con piena fortuna da altri popoli civili, la Provincia di Udine, non poté cercarne di rendere migliore e più umana la assistenza ai suoi esposti, a questa infelicitissima classe di individui che la società nostra vuole tuttora mantenuta, con suo danno e vergogna sempre maggiori.

Il Belfratro di Udine

Il Belfratro di Udine ebbe dunque ogni cura da parte della Amministrazione provinciale friulana, ed oggi espi si può dire certamente uno dei migliori d'Italia.

Il trattamento che vien fatto ai ricoverati, la mortalità continuamente in diminuzione, il numero altissimo dei ricoverati e delle riconsegne dei bambini alle madri, costituiscono altrettanti risultati materiali e morali, i quali tornano ad altissimo onore di quei

Fra breve vi sarà una riunione dei riformisti romani e sarà trattata la questione dei vari loro rappresentanti ai pubblici poteri.

La vincitrice della tombola telegrafica

ROMA, 14. — Il *Messaggero* dice che la vincitrice della Tombola telegrafica è fino ad oggi una campagnola nativa di Gradoli, territorio di Montefiascone, tale Ciuchini, di 36 anni, il cui marito vive in America e giorni sono le invia 150 lire. La Ciuchini ha scritto al marito, accennandogli alla probabilità di avere vinto la tombola. Ieri sera con alcuni paesani, ha festeggiato in una piccola osteria di campagna a Roma, la sua vincita ed a coloro che si rallegravano, ha detto che non capiva l'entità della somma, e li pregò di volerle dire a quanti scudi corrispondessero le 150000 L. La Ciuchini ha detto che appena certa della vincita, scriverà subito al marito, affinché torni presto di lei a Gradoli, ove condurranno una vita calma e tranquilla.

Aboliamo la casa degli esposti

preposti che all'Istituto dedicarono la loro opera premurosa.

Ma di fronte alla bontà dei risultati finora ottenuti, i quali sono un vanto legittimo della nostra Provincia, è sorto in questi ultimi tempi il grave problema dell'aumento costante e straordinario del numero delle presenze, e del conseguente eccessivo affollamento dell'Ospizio. Su questo problema, che involge gravi conseguenze per i bambini della Provincia e dei comuni che contribuiscono nella spesa, il Presidente della Deputazione dava alla scrivente l'incarico di riferire.

Le presenze che nel triennio 1895-1897 oscillarono intorno ad una media annua di circa 17.000, che nel 1900 erano salite a 23.485, si verificarono nel 1903 a 39.628, e nel 1907 a 69.492, si verificarono nel 1909 in 85.127, per salire ancora nel 1910 a 98.265. Nel 1911 esse furono 97.019 ma nei primi quattro mesi del 1912 crebbero di nuovo enormemente, salendo in un quadrimestre alla cifra impressionante di 37.360, in confronto di 30.924 dell'anno antecedente in modo che se si dovesse continuare durante il resto del 1912 l'attuale progressione, si toccherebbe quest'anno il numero di ben 120.000 presenze.

Dopo aver esaminato le cause del crescente veramente vertiginoso delle presenze ed aver mostrato la spesa enorme a cui va incontro la provincia il relatore continua.

Il rimedio sovvenuto

L'abolizione dell'Ospizio dovrebbe essere, secondo chi scrive, il rimedio sovrano contro tutti gli inconvenienti, i mali, le immoralità che presenta l'attuale ordinamento della istituzione degli esposti. In questa ferma convinzione di confortano il pensiero e l'azione di coloro che nelle cure amministrative del Belfratro di Udine ebbero a precederli, e che dedicarono ad esso opera illuminata e studio sapiente.

Già nel 21 aprile 1885 il Consiglio provinciale di Udine deliberava di non accogliere nel Belfratro se non i bambini abbandonati delittuosamente e di sussidiare con provvedimenti di beneficenza facoltativa la madre illegittima pel mantenimento della prole. Ciò corrispondeva virtualmente alla chiusura dell'Ospizio, ma il Ministero negava senza motivazione il suo consenso a tale delibera.

Nella seduta del 29 aprile 1888, ad unanimità di voti, essendo trenta i votanti, fu presa una deliberazione analoga a quella del 1885, ma neanche in allora le decisioni provinciali incontrarono il favore governativo.

Nel 1890 e nel 1892 il Consiglio provinciale conferma ancora una volta i suoi voti precedenti, ma tutti i tentativi di riforme cadono sempre senza effetto in causa degli ostacoli frapposti dall'autorità superiore.

L'azione moderna

degli amministratori friulani

Di fronte a quel vecchio concetto di voler mantenere ad ogni costo il segreto sulla madre illegittima, concetto che presso gli antichi giustificava la soppressione violenta del neonato o il suo abbandono nelle foreste, — che poi nella età di mezzo muoveva i pii monaci in nome della carità cristiana a raccogliere le creature infelici in poveri asili dove li aspettava, quasi sempre, una morte meno violenta ma forse più dolorosa, — che infine nei tempi moderni, giustifica, come anche oggi in Italia, il permanere degli attuali Ospizi, nei quali in pratica continua tuttora la soppressione di una buona metà dei nati illegittimi, (52 morti su 100 accolti) — statistica generale italiana 1893-1894) — di fronte al principio del segreto, sul quale in quest'alba del secolo ventesimo si fonda ancora presso i popoli latini l'istituzione dei Belfratro — gli amministratori friulani furono tra i primi ad affermare la necessità di una riforma che ispirandosi a principi ben più moderni e civili, e confortata dalla esperienza dei popoli di razza tedesca ed anglosassone, riaffermò nelle creature nate fuori giuste nozze il diritto alla vita ed alla famiglia.

Dove gli ospizi di fatto furono aboliti

Né lo stimolo ad indirizzare la nostra azione verso principi più umani, ci vien solo da Germania o da Inghilterra. Nella stessa nostra Italia vi hanno dei paesi dove gli ospizi non si conoscono più. Diverse provincie non hanno più gli ospizi; Sondrio da ben dodici anni ha rinunciato a servirsi di quello di Como e senza inconvenienti di sorta segue la norma di sussidiare le fanciulle madri purché allattino i loro nati, mentre con mezzi opportuni cerca di agevolare i riconoscimenti materni e le unioni legali. Ancora più vicino a noi, Rovigo, e Belluno hanno soppresso di fatto gli ospizi, ed ivi ogni nato ha la sua mamma che ne ha la cura, e la Provincia ne gode vantaggi morali e materiali, così che i suoi preposti, di fronte ad un infuato progetto di legge, copiato alla moda di Francia, anzi al figurino di Parigi, progetto che fu dinanzi al Parlamento e che vorrebbe richiamare in quei paesi una classe di infelici ormai sparita ed una istituzione fortunatamente dimenticata, alzano vibrato e sdegnato proteste.

L'esperienza di quei paesi dimostra che i malanni preunti che dalla riforma dovrebbero conseguire, sono gli stessi e così istantemente infondati come lo erano quando si volevano essi accampare contro l'abolizione di quell'istituto di obbrobriosa memoria che si chiamava la ruota.

Nessun aumento negli infanticidi, nessun aumento negli abbandoni di infanti, nessun aumento nei procurati aborti, ma invece nella donna l'esercizio del sacro dovere materno che fra l'umano civile compimento la redime dal peccato di amore, la distoglie dalla nuova caduta.

Il pensiero dei medici

Il medico non sa vedere nella riforma che una sorgente di bene. Il professor Papinno Pennato, il benemerito Direttore dell'Ospizio provinciale, lo scienziato al quale dobbiamo le istituzioni nostre più sane e più sane, illustrando alcune sue proposte, di miglioramento del Biretistico scrive:

«Nell'avanzare le proposte — io non posso tacere che lo faccio a malincuore, servendo ad una dura necessità, colla coscienza che con la più alta educazione civile noi saremmo costretti a puntellare i fabbricati entro i quali vivono queste antiche immorali istituzioni degli ospizi.

«Si dovrebbe invece volere che fosse abolita la iniqua legge dello Stato, che permette alla donna, illegittima di rinunciare ai doveri della maternità. In nome di qual diritto vogliamo noi perpetuare questa categoria di individui bollati, ai quali la nostra sapiente pietà, non fa altro che tollerare per legge la madre, a vietare la ricerca del padre, concedendo ricovero un Ospizio noto come destinato ad esseri inferiori, dove ogni giorno, ogni ora, inevitabilmente, inesorabilmente, a cominciare dalla scritte che sta sopra la porta, si rinfaccia in loro l'idea dell'origine miseranda?

«Si dirà che piuttosto, che avere una madre infame, è meglio non averne, ma io dico che la pietà civile potrà sempre tutelare e difendere il bambino anche dalla genitrice iniqua, mentre con giudiziosi soccorsi potrebbe redimere la maggior parte degli abbandonati.

«Abolire l'Ospizio degli Esposti non vorrebbe dire rinunciare a soccorrere le madri e la prole; dovrebbe voler dire concedere soccorsi più umani, più conformi alla civiltà moderna».

Espresso e la morale cattolica
E al dubbio espresso da qualche valentissimo che la riforma abolitiva degli Ospizi potesse forse ledere i dettami della morale cattolica, Antonio Fagazzaro, luminoso esempio di purista fede e di alta coscienza, così splendidamente rispondeva:

«Secondo la morale cattolica, colui che commette un fallo deve sopportarne le conseguenze; scandaloso vi sarebbe certamente se fosse lecito ad una donna dire: «questo bambino l'ho messo al mondo io; ma con chi mi è piaciuto, non intendo avere nessun dovere verso di lui né che egli abbia diritti verso di me. Invece — siccome il riconoscimento importa per la madre illegittima una somma di doveri da compiere, proprio i doveri di madre, dalla natura stessa delle leggi divine che regolano la natura, la morale cattolica impone alla madre illegittima il riconoscimento e la madre illegittima che butta il figliuolo sulle spalle degli altri, e non vuole conoscerlo, commette, di fronte alla morale cattolica, un peccato gravissimo. Se così non fosse, la morale cattolica sarebbe in opposizione alla morale universale, mentre invece ne è l'espressione più perfetta».

Il governo non deve essere retrogrado

Non voglia dunque il legislatore nostro, per opera di una legge che ha il torto di essere uguale per i grandi centri urbani come per le piccole città e terre di campagna, per il mezzogiorno come per le regioni del nord, non voglia il legislatore per opera di una legge riportare paesi che in questa delicata materia sono già avanzati sul cammino radioso di un civile progresso a condizioni dolorose di trenta e più anni indietro, a tempi che dovrebbero essere per sempre oltrepassati.

Come non si deve imporre a Sondrio, a Rovigo, a Belluno, in nome di una illigata anzi di una stupida uniformità di trattamento, un funesto regresso, così a quelle provincie che sentono la coscienza delle loro popolazioni già mature ad una riforma, che ancora trent'anni fa, desiderava e si propugnava, non si deve negare la possibilità di mettersi su quella strada dove con fortuna di risultati economici, morali, sociali, si sono incamminati paesi che con i nostri hanno tanta affinità di costumanze e di condizioni.

Che la coscienza del nostro popolo sia matura alla riforma lo dimostra il numero dei riconoscimenti il quale va crescendo sempre più.

Un abuso da togliere

Dopo aver suggerito le riforme che intanto si dovrebbero fare nell'Ospizio il relatore continua:

Nell'attesa di queste riforme sarebbe provvidenziale che una energica agi-

ne della autorità governativa, tendente a far rispettare disposizioni di leggi sanitarie e di pubblica sicurezza, avesse a impedire la continuazione di quel deplorevole abuso per il quale numerose madri illegittime vanno a sgrovare al domicilio di molte levatrici. In tali casi, che purtroppo sono frequentissimi, il neonato viene tolto alla madre prima ancora che in essa si ridesti il sentimento della maternità. Portato dalla levatrice all'Ospizio, esso è destinato a restarvi quasi sempre in via definitiva, mentre bene spesso la madre sciagurata dalla levatrice stessa è fatta oggetto di una ulteriore speculazione col suo collocamento in qualità di balia presso ricche famiglie private.

La continuazione di siffatto abuso è cosa davvero intollerabile, e non dovrebbe essere ulteriormente permessa. Un appello che chiedesse fermamente la eliminazione di un tale abuso, appello rivolto al senno, ed al cuore dei nostri politici reggitori, dovrebbe trovare certamente presso di essi il più benevolo ascolto.

Il diritto d'avere una famiglia

Quanti rimedi si sapessero però escogitare — conclude il relatore — per ovviare ai mali morali e materiali di cui sono fonte gli attuali antiquati

ordinamenti degli ospizi in Italia, ordinamenti che per ottenere lacrimevoli risultati importano l'enorme spesa di circa 20 milioni annui, resta sempre il fatto che la istituzione non corrisponde più a quel grado di civiltà al quale la società nostra vuole oggi essere arrivata.

Il sentimento della umana responsabilità, il quale non può procedere discompagnato dalla coscienza degli umani diritti, non deve permettere più oltre che, continuandosi ad ammettere da un lato il diritto della madre di rinunciare al proprio nato, e dall'altro la assoluta proibizione di ogni ricerca della paternità, si perpetui una classe di infelici i quali per la loro origine, per la educazione che ricevono, per il concetto nel quale sono tenuti, non possono che riuscire di peso e di danno all'umanità nella sua marcia verso un migliore avvenire.

E nell'interesse sociale che ogni creatura debba avere la sua famiglia. Tale diritto hanno voluto affermare colle loro deliberazioni gli Amministratori friulani di trenta anni fa.

Tale diritto in un giorno non lontano vorranno riaffermare gli attuali Amministratori e lo riaffermeranno con pari fede e, io spero, con migliore fortuna.

Cronaca Provinciale

Da SAN VITO al Tagliamento Il combattimento di Sidi-Said ed i sentimenti dei nostri soldati

NOTE DI UN BERSAGLIERE

Sidi Said
Questa volta il mio battaglione prese parte al combattimento, ma in terza linea, di scorta ad una batteria da 149. Ho la testa ancora intontita dagli innumerevoli colpi sparati da questi poderosi cannoni.

Uscimmo dall'accampamento il 26 giugno mattina all'alba e dopo circa due chilometri i pezzi presero posizione sopra un'altura, e di là cominciarono a bombardare il marabutto di Sidi-Said e le trincee del nemico; noi costruiamo le nostre attorno ad essi. Devi sapere che il nemico aveva una triplice linea di trincee davanti a Sidi-Said.

Il 27 mattina una colonna formata da 2 battaglioni di ascari (6.0 e 7.0), da un battaglione granatieri, da due battaglioni del 60.0 fanteria e dalla compagnia ciclisti bersaglieri, usciva da Bu-Kamez e si avanzava da quella parte, mentre un'altra colonna formata dall'11.0 bersaglieri e da un battaglione di granatieri, marciava parallelamente alla prima lungo la penisola di Macabeh. La prima colonna era protetta da due batterie da montagna, da una da campagna, e dalla batteria da 149; la seconda colonna da una da montagna, da una da campagna, e da una di obici. Tutte due poi erano protette da poderosi cannoni della R. nave Carlo Alberto e da quelli di due torpediniere.

Come vedi eravamo ben forti! La prima giornata era consacrata ad occupare soltanto la prima linea di trincee, infliggendo così una prima sconfitta al nemico. Per far ciò il 60.0 fanteria ed il 7.0 battaglione Ascari per ben 4 volte furono costretti alla battezzata, ma finalmente le trincee nemiche furono occupate, ed il compito per quella giornata finito. Gli arabi naturalmente ruppero in una disordinata fuga lasciando sul terreno una grande quantità di morti. I nostri presero al nemico molti fucili, asini, cavalli, cammelli, e furono fatti dei prigionieri, fra i quali un fanciullo di forse 4 anni, che fu trovato nel fosso della trincea mezzo morto dalla fame e dallo spavento. Che crudeltà, che barbarie far soffrire anche i bambini!

Dove eravamo noi colla batteria c'era il concentramento dei feriti, da qui venivano poi messi su auto-carri e portati all'ospedale. Poco dopo iniziò il combattimento, cominciò il triste arrivarci. Vedevo giungere gruppi di Ascari feriti, chi alle estremità, chi al petto, chi alla testa, a provavo per quegli eroici soldati neri, che combattono con tanto valore e soffrono con tanto stoicismo, pena e ammirazione insieme. Bisognava vederli e sentirli. Alcuni sorridevano, salutavano col più auto-carri, sebbene le ferite dovessero essere dolorosissime. Alle nostre interrogazioni: «Dove sei ferito? Vuoi bere? Soffri?» rispondevano: «Invariabilmente: «Torno morto, tanto ritorno morto! Poi: «bravi fratelli! avremo dato noia se così non venissero soffrire!».

Ma che vuoi, non ci può essere un combattimento senza morti e feriti. Tanti feriti ora soffrono, tante famiglie piangono i morti, ma il nome d'Italia è sempre alto e noi siamo fieri di dare il nostro sangue per essa.

Il 28 secondo giorno di combattimento. Noi abbiamo domato queste due notturne di Sidi-Said, dentro le trincee, a guardia della batteria che non era rientrata.

Il compito della giornata era la presa definitiva del marabutto. Alle 10.00 mattina per Padova, portando la testa del cane per gli esperimenti del caso, o per essere sottoposti alle cure necessarie.

Non fu possibile, malgrado le ricerche fatte identificare il proprietario dell'animale, che si ritiene proveniente da altro comune.

Da SPILIMBERGO

L'arrivo d'un ufficiale

Ci scrivono 14 (n):
(Tiflis). — Il fratello del nostro Pusson, sottotenente Domen. Chiancone, che prese parte al combattimento della Dne Palmir, giunse ieri sera con il treno delle 19.25.

A riceverlo il valoroso ufficiale oltre al fratello suo ed al cap. Pogniet, alla cui figlia, signorina Rina, il sottotenente è fidanzato, si trovavano il sindaco ing. De Rosa, gli assessori, Tavy Marin, Tomat ed il seg. De Paoli e molti amici.

Il signor Chiancone giunse a Napoli parecchi giorni fa perché affetto da febbri.

All'agregio sottotenente il nostro saluto cordiale.

scivano dai nostri petti.

Ti assicuro che quella vista ci fece invidiare, veramente invidiare i fortunati nostri compagni che avevano preso parte diretta all'azione, mentre noi involontari spettatori assistevamo da lontano alla tremenda lotta.

Avrei bramato anche io di essere là, di poter misurarmi con quei maledetti arabi, di poter finalmente vendicare i compagni barbaramente martirizzati, perché il triste ricordo di ciò è sempre impresso nei nostri cuori.

Il bravo bersagliere che così bene descrive le vicende sue e dei suoi compagni è il giovane Nino Cosmi che scrive le sue impressioni alla zia, signora Amalia Springolo-Alessio.

Da CIVIDALE

Feste rimandate

Ci scrivono 14 (n):

Fin dal mattino il tempo era minaccioso, e si mantenne, fra il sì ed il no, tutto il pomeriggio mandando grido di quando in quando qualche rovescio di pioggia minuta e noiosa.

Alla mattina venne ricevuta la banda del secondo fanteria e verso le dieci venne inaugurata la pesca di beneficenza.

Nel pomeriggio la banda tenne concerto in piazza della Basilica, interrotto più volte dalla pioggia.

La pesca, dopo diversi tentativi, venne sospesa, suggerita le urne, e rimessa al 18 agosto p. v.

Al treni condussero forestieri, ma non in grande quantità, causa appunto il tempo sempre minaccioso.

I treni condussero forestieri, ma go, con la diletta famigliaola.

Sebbene il tempo sia stato inclemente fino a sera, pur tuttavia il ballo ebbe luogo, in Piazza Paolo Diacono, e si mantenne animatissimo fino alle ore piccole.

Suonò la brava orchestra del maestro Bertossi.

Da MANIAGO

Quattro persone morsicate da un cane

Ci scrivono 14 (n):

Ieri certi Vnat Achille di anni 32, Luisa Raffaele di anni 17, Costantino Giovanni di anni 4 da Maniago-Libero e Casagrande Sante di anni 4 da Maniago, venivano morsicati da un cane, che venne in seguito ucciso da una guardia comunale.

Visitati dai medici comunali dottori cav. Sina e Biletta, vennero loro prestate le prime cure del caso; e non potendo il Veterinario Comunale pronunciarsi circa la sussistenza della idrofobia del cane, essendo già morto, si propose all'ufficiale sanitario dottor cav. Sina, il Sindaco ordinò l'invio dei tre ultimi all'Istituto antirabbico di Padova per la cura necessaria. Quanto al primo non vennero presi provvedimenti, non avendo il morso che intaccava la cute senza interessare i tessuti.

I due bambini, colle rispettive madri ed il Luisa, accompagnati dalla guardia comunale De Zan, partirono domattina per Padova, portando la testa del cane per gli esperimenti del caso, o per essere sottoposti alle cure necessarie.

Non fu possibile, malgrado le ricerche fatte identificare il proprietario dell'animale, che si ritiene proveniente da altro comune.

Da SPILIMBERGO

L'arrivo d'un ufficiale

Ci scrivono 14 (n):
(Tiflis). — Il fratello del nostro Pusson, sottotenente Domen. Chiancone, che prese parte al combattimento della Dne Palmir, giunse ieri sera con il treno delle 19.25.

A riceverlo il valoroso ufficiale oltre al fratello suo ed al cap. Pogniet, alla cui figlia, signorina Rina, il sottotenente è fidanzato, si trovavano il sindaco ing. De Rosa, gli assessori, Tavy Marin, Tomat ed il seg. De Paoli e molti amici.

Il signor Chiancone giunse a Napoli parecchi giorni fa perché affetto da febbri.

All'agregio sottotenente il nostro saluto cordiale.

Da TALMASSONS

Incendio

Ci scrivono 13 (ritardata) (n):

Ieri mattina, alle ore 9 circa, si sviluppò l'incendio nel fienile di tal Natale Turco abitante in Fiambro, il quale trovavasi attualmente in Germania a lavorare.

Il suono del campanone a stormo fece accorrere molta gente, che si prestò volentieri con pompe ed altri mezzi, per spegnere il fuoco.

Ma l'abbondanza di fieno, di legna, e stame, che trovavansi uniti ritardò l'opera di spegnimento e fino a mezzogiorno si lavorò per spegnere il fuoco dalla casa annessa.

Quando parve che tutto fosse finito i contadini si ritirarono alle loro case; ma subito dopo il tocco le campane a stormo richiamarono nuovamente sul posto ancora i villici, perché il coperto del fienile era caduto ravvivando la fiamma che ritornarono alta come al mattino.

La confusione della povera famiglia colpita è indescrivibile.

La moglie del Turco sembrava inebetita; la figlia maggiore di 15 anni piangeva dirottamente, tutti gli altri piccoli vennero ritirati.

Il mobilio venne calato dalle finestre e posto nell'orto, e mentre tutti aiutavano a trasportare roba, un abile, quanto audace ladrocinolo fece sparire da un cassettoncino chiuso tutto l'oro della Turco del valore di L. 150 circa!

Alle 7 pomeridiane il fuoco fu spento finalmente, ma il danno subito si calcola a L. 2000 circa.

CRONACA CITTADINA

La gita a Tarcento dei Commercialisti ed Industriali del Friuli

La riunione e la partenza

Mentre nella mattina la giornata si presentava abbastanza favorevole alla gita; nel pomeriggio le nubi addensatesi, preannunciando il temporale facevano temere per la riuscita.

Invece, con pochissima pioggia, il tempo si prestò abbastanza, offrendo in mancanza di un sole allegro si ma certo cocente, una frescura deliziosa.

I partecipanti incominciarono a riunirsi fin dalle tre pomeridiane nella sede sociale impazienti di correre a godere una giornata in allegria e rumorosa compagnia.

Quale mezzo di trasporto erano scelte le automobili, gentilmente offerte da partecipanti e la prima, verso le quattro ore si presentò sotto forma di comoda giardiniera a soli H. H. di 4 gambe, ciascuna.

Vi fu una piccola delusione, ma presto svanita e in essa pretese posto circa 20 persone per la maggior parte del consiglio della associazione.

In seguito gli altri soci, non senza qualche stento s'accodarono nelle altre automobili e sol per la mancanza di due di esse, che non si presentarono all'appello, dopo la promessa, alcuni signori, fra i quali il signor Giuseppe Ridoni, infaticabile distributore dei partecipanti, dovettero accontentarsi di partire col treno.

Il percorso non soffrì di incidenti e più o meno tardi tutti arrivarono a Tarcento.

A Tarcento

Ad accogliere l'associazione di Udine sulla soglia del palazzo municipale di Tarcento erano il Sindaco signor Serafini, l'ing. Zanolletti presidente della nuova società fra Commercialisti ed Industriali ed esercenti sorta in Tarcento.

Visitato quel gingillo, d'arte e di buon gusto che il palazzo municipale Tarcentino nella sala terrena, guardante sull'anfiteatro dei monti che delimitano la valle del Torre ai partecipanti venne offerto dall'Associazione di Tarcento, un profuso bicchiere di soave ramandolo, liando vino locale.

Quivi prese la parola il presidente della Società di Tarcento signor ing. Zanolletti, ringraziando gli intervenuti e traendo auspici per l'intensificazione delle relazioni commerciali del nostro Friuli. Segui con appropriate parole il signor Sindaco di Tarcento augurando, spessi simili convegni indicativi di affiatamento e di progresso, porrendo il salute della cittadinanza Tarcentina, lieta di accogliere a convegno la maggiore delle società del Friuli tendente a sviluppare ed agevolare le relazioni commerciali della provincia.

Il cav. G. Venier, presidente della Società di Udine, ringraziò il signor Presidente dell'Associazione fra commercialisti ed industriali di Tarcento e il Sindaco e nome dell'Associazione Udinese riservandosi più ampie parole per il banchetto.

I giurati recatisi a visitare il nuovo ponte in pietra sul Torre, si riunirono poco dopo all'albergo Marconi, ove in sontuosa sala profusa di luce e di fiori e di applicazioni «Marconiane» venne servito egregiamente un lutto banchetto ordinato in italiana «Godezza» anziché francese «Menu».

I brindisi

Consumata la «Godezza» nella generale allegria aprì la serie dei brindisi il Sindaco di Tarcento, rimpiangendo la sua non facile parola per degnamente dire e ringraziare della scelta.

Il primo brindisi fu fatto dal signor ing. Zanolletti, presidente della Società di Tarcento, che esordì con le seguenti parole:

«Gentili signori, io ho il piacere di rivolgere a voi, miei cari, un cordiale saluto e di esprimere il mio augurio che questa vostra gita a Tarcento sia per voi una fonte di nuove conoscenze e di nuove amicizie».

Il secondo brindisi fu fatto dal signor ing. Zanolletti, presidente della Società di Tarcento, che esordì con le seguenti parole:

«Gentili signori, io ho il piacere di rivolgere a voi, miei cari, un cordiale saluto e di esprimere il mio augurio che questa vostra gita a Tarcento sia per voi una fonte di nuove conoscenze e di nuove amicizie».

Il terzo brindisi fu fatto dal signor ing. Zanolletti, presidente della Società di Tarcento, che esordì con le seguenti parole:

«Gentili signori, io ho il piacere di rivolgere a voi, miei cari, un cordiale saluto e di esprimere il mio augurio che questa vostra gita a Tarcento sia per voi una fonte di nuove conoscenze e di nuove amicizie».

La causa è ignota. La famiglia è fortunatamente assicurata.

Da PALMANOVA

Tiro alla quaglia

Ci scrivono 14 (n):

Diamo il dettagliato programma del tiro alla quaglia indetto dall'Unione commercianti per domenica 21 corr. Ore 9.30 — Tiro di prova.

Ore 10. — Tiro d'apertura a metri 18 allungando di metri 1 ogni turno fino a 22. Iscrizione L. 10. — Permessa una seconda iscrizione con L. 5.

1. Premio 50 per cento sulle entrate. 2. Premio 10 per cento sulle entrate.

Tiro Palmanova. — Ore 13.30. — N. 5 quaglie a metri 18, gara a metri 22. Iscrizione L. 15. Permessa una seconda iscrizione a L. 10, essendo mancata la prima.

1. Premio L. 250 — 2. L. 150 — 3. L. 75 — 4. L. 50 — 5. L. 25 — 6. L. 10. Tiro di chiusura. — Iscrizione L. 10. Permessa una seconda iscrizione con L. 5. — N. 4 quaglie a metri 18. Gara a metri 22.

1. Premio 50 per cento sulle entrate. 2. Premio 25 per cento sulle entrate.

Prezzo della quaglia L. 1 — Vige il regolamento di tiro di Milano.

Da TOLMEZZO

Trasloco

Ci scrivono 14 (n):

Dai giornali che pubblicheremo il bollettino militare abbiamo rilevato che

l'agregio signor Dante Torenzio tenente comandante la locale Tenenza dei Carabinieri Reali è stato traslocato a Montegiorgio in quel di Macerata (Marche).

Egli si trovava da oltre un anno a questo importante comando e per intelligenza e tatto nelle svariate e delicate mansioni seppa acquistarsi affetto, stima dai superiori, inferiori, autorità e popolazione. Esternamente al prelo ufficiale il profondo dispiacere di perderlo e l'accompagnare l'agregio di una ben meritata e brillante carriera.

Domani vi darò dettagliati ragguagli sul nuovo corpo musicale, corse ciclistiche e podistiche effettuate oggi.

Da GORIZIA

La canaglia sfregia il monumento a Zorutti

Abbiamo da Gorizia 14:

La notte di ieri canaglia tuttora ignota gettarono una sostanza corrosiva sul monumento a Pietro Zorutti sfregiandolo in due punti e rovinando anche alcune pietre della base. L'indignazione nella città per questo fatto è enorme.

Agli abbonati

Gli abbonati che sono in ritardo nel pagamento, sono pregati di mettersi in regola con la nostra Amministrazione.

Il nuovo consiglio è convocato per martedì sera per la nomina del Presidente.

Il felice "raid," dell'aeroplano "Friuli,"

Ieri mattina verso le 5.30, atterrava nei prati di Santa Caterina, l'aeroplano «Friuli» pilotato dall'aviatore Pensuti, il quale felicemente compiva l'annunciato raid Aviano-Udine.

L'aviatore era partito da Aviano con tempo coperto alle 4.39 ed atterrò in meno d'un'ora a Udine alle 5.18. Si mantenne in generale alla quota di 800 metri.

Egli era seguito in automobile dai signori Calligaro, tenente Sullia, Landini e il tenente Chebacker, cronometrista.

A Santa Caterina al luogo d'atterraggio si trovava il signor Augusto Verza e qualche altro.

Il raid aviatore Aviano-Udine, già compiuto dai tenenti De Rada e Cesaroni, su apparecchi fabbricati all'estero, è stato battuto e vittoriosamente per la prima volta con un velivolo di fabbricazione italiana, friulana anzi.

La lunghezza del tragitto e il felice effettuarsi del viaggio, sono il miglior documento della bontà dell'apparecchio. In tal modo gli sforzi assidui e tenaci dei valorosi che meditarono l'impresa e l'adoperarono per tradurla in pratica, sono coronati.

Da Valvasone ci giunge improvvisa e inattesa la triste notizia della morte di Giovanni Battista Gallo, nostro carissimo amico e già da vari anni apprezzatissimo collaboratore del Giornale di Udine.

La corrispondenza di Johann von Valvasone, scritta con proprietà e con fine umorismo di buona lega, rendevano interessanti anche i fatti più comuni della cronaca provinciale.

Nella sua prima gioventù aveva vissuto a lungo a Monaco di Baviera e nella capitale artistica della Germania meridionale s'era perfezionato nella musica della quale era amatissimo.

Ritornato in patria, dedicò la sua attività all'amministrazione dell'azienda familiare, non abbandonando mai i suoi prediletti studi letterari e musicali.

Neerologio

Da Valvasone ci giunge improvvisa e inattesa la triste notizia della morte di Giovanni Battista Gallo, nostro carissimo amico e già da vari anni apprezzatissimo collaboratore del Giornale di Udine.

La corrispondenza di Johann von Valvasone, scritta con proprietà e con fine umorismo di buona lega, rendevano interessanti anche i fatti più comuni della cronaca provinciale.

Nella sua prima gioventù aveva vissuto a lungo a Monaco di Baviera e nella capitale artistica della Germania meridionale s'era perfezionato nella musica della quale era amatissimo.

Ritornato in patria, dedicò la sua attività all'amministrazione dell'azienda familiare, non abbandonando mai i suoi prediletti studi letterari e musicali.

Tutti gli avvenimenti importanti del teatro lirico e di prosa lo facevano accorrere a Udine o a Venezia. E le sue impressioni veneziane, esposte con la sua solita piacevole e spiritosa arguzia comparivano spesso sul nostro Giornale.

G. B. Gallo, alieno per indole dalla militanza, nella conversazione privata sapeva farsi ascoltare con attenzione per la sua vasta cultura, per i suoi modi sempre gentili.

Alla moglie desolata e agli altri congiunti colpiti da così immensa sventura, vadano i sensi del nostro più sincero e vivissimo dolore.

Un vecchio caduto dal carro

Michele Maniago fu Daniele di Arzene di anni 70, ieri dopo mezzogiorno uscì con la carretta da Porta Venezia per ritornare al suo paese, Giunio a Camporotondo, non si sa precisamente come, cadde a terra.

Venne subito soccorso e trasportato al nostro ospedale.

Il dottor Molinari gli riscontrò ferite laceri alla fronte, alle sopracciglia, alle palpebre superiori ed inferiori, dichiarandolo guaribile in 50 giorni.

Il vecchio fu accolto nel Pio Luog.

Una mucca in fuga

Sabato a notte verso le 21.30 il contadino Angelo Signorini fu Giuseppe ritornava a Codroipo con una mucca che aveva acquistata a Nimis. Sullo stradone fuori porta Venezia, veniva dietro di lui un ciclista montato sul cavallo d'acciaio col fanale acceso. Quando, correndo, il ciclista passò innanzi alla mucca, questa s'impennò e si diede a correre all'impazzita e al contadino riuscì impossibile di fermarla. La mucca fino a ieri sera non era stata ritrovata.

ANTAGRA BISIERI

per la Gotta Diatesi urica, Artrosclerosi. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bisieri c. C. - Milano.

Morta d'insolazione
Ieri nel pomeriggio, in un fossato nei pressi di Cussignacco venne trovato un cadavere di donna, identificato poi per quello di certa Ritti Maria fu Pietro di anni 50, maritata Pantanali.
La disgraziata, mentre lavorava in un campo vicino, venne colpita da insolazione.
Ebbe la forza di trascinarsi sino presso al fossato ove morì.

Collegio nazionale femminile Uccelli
Stamane alle 9.30 ha luogo la festa di chiusura dell'anno scolastico.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
Oggi e domani nuovo straordinario programma:

1. «Attraverso l'Africa Centrale», dal vero.
2. «Wanda», dramma sensazionale in due parti (750 metri).
3. «Nel paese degli incanti, affascinanti scene dal vero.
4. «Cuor ferito».
Domani al Cinema Splendor si inizierà il ciclo dei concerti estivi sostenuti da una orchestra composta di 20 professori. Svolgerà uno svariato programma di pezzi d'opera e ballabili dei migliori autori italiani e stranieri.
Prezzi normali — Ventilatori.
Per i medicinali
Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di doti benefiche consigliamo di ricorrere al *Robb depurativo Cassile*, ricostituente antisettico e rinfrescante del sangue. (Vedi avviso in quarta pagina)

sto alcuni criminali si sono dati alla fuga.
UNA SCENA DI TERRORE
nella chiesa di S. Remigio a Firenze
FIRENZE, 14. — Stamane nella chiesa di S. Remigio mentre si celebravano funzioni religiose un caro acceso sull'altare incendiava un drappo. Immediatamente tutto l'altare del crocifisso fu in preda alle fiamme. Avvenne una scena di terrore nel pubblico che si precipitò alla ristretta porta della chiesa urlando ed invocando aiuto. Il pericolo era gravissimo. Avvertiti immediatamente accorsero sul luogo i pompieri e i carabinieri che procedettero alla estinzione del fuoco.
Non si hanno fortunatamente a lamentare danni di persone. E' rimasto distrutto però dal fuoco il crocifisso dell'altare di due metri che si dice di gran valore.
Sono rimasti altresì distrutti un gran numero di quadri che erano dietro al crocifisso, tutti i drappi che adornavano l'altare alcuni dei quali bellissimi e vari candellieri d'argento per un valore non ancora precisato.

Un'esplosione formidabile di benzina
FIRENZE 14. — A mezzogiorno è avvenuta una terribile esplosione in un palazzo di Via Prato che fa angolo con via Palestro.
In quello stabile è il negozio di drogheria di Giovanni Silvio il quale nella cantina sottostante al negozio teneva un deposito di benzina e di alcool. Sembra che alle 12 la donna di servizio della famiglia Morelli abitante al secondo piano del palazzo, tale Emilia Brunacci, andasse in una cantina attigua a quella di Giovanni con un lume. Ad un tratto si udì una terribile detonazione seguita subito dal crollo di tutto il pavimento del piano terreno.
Nelle macerie furono trovati il Giovanni Silvio e la Brunacci e due figli del Giovanni che si trovavano nella bottega che pure sprofondò interamente.
Tutti i vetri del palazzo andarono in frantumi e danni si ebbero al primo e secondo piano che furono dovuti abbandonare da tutti gli inquilini per la pericolosità.
Accorsero i pompieri e il comandante del corpo d'armata generale Della Noce.
Ritirati i feriti furono prontamente trasportati all'ospedale ove la Brunacci ed il Giovanni figlio sono in imminente pericolo di vita. I due figli del Giovanni Aldo di anni 11, e Alfredo di anni 15 sono pure in gravi condizioni.

Amara delusione
ROMA, 14 (notte). — Quella contadina di Gradinole che credeva di aver vinto la tombola telegrafica ebbe oggi l'amara delusione sentendosi dire che altre due cartelle erano vincenti in precedenza della sua.

Terribile tragedia di gelosia a Chioggia
VENEZIA, 14 (notte). — Si ha da Chioggia che il calzafuori Annibale, il quale aveva sposato or son cinque anni certa Norma Colombo, temeva che sua moglie lo tradisse.
In questi ultimi tempi alcuni amici si erano adoperati per addormentare una riconciliazione tra i coniugi.
Il Gorin, per accertarsi della condotta della moglie, prima di riconciliarsi con essa, la pedinava con qualche assiduità.
Stasera, poco dopo le 11, fuori porta Garibaldi, incontrò sua moglie in intimo colloquio con un certo M. L.
Preso dall'ira, il Gorin si lanciò sull'uomo ma fu trattenuto con violenza dalla moglie. Volendo svincolarsi dalla sua stretta, il Gorin, estratto un pugnale, glielo immerse nell'addome freddandolo all'istante.
Quindi si costituiva ai carabinieri, assicurandoli che sua moglie non faceva più.

Cronaca dello Sport
I giochi olimpici a Stoccolma
La gara di sciabola - La Maratona
STOCOLMA, 14. — Nelle eliminatorie della gara di sciabola l'equipe italiana, composta di Belloni, Nadi, Bonfratello e Dinola, ha battuto i russi con 10 punti contro 6. Vi è enorme attesa per la Maratona cui parteciperanno gli italiani Ruggeri e Speroni. I ginnasti si sono spontaneamente scagliati lungo il percorso. L'arrivo avverrà alle 17.30 allo stadio, ove si raccolse folla enorme fin dalle prime ore del mattino. Tutti si portarono la colazione e attendono pazientemente l'arrivo, esposti al sole.

Un corpo di guardia a Salonicco ammutinato
ROMA, 14 (notte). — Il Corriere d'Italia ha da Salonicco: «Il corpo di guardia del forte di Carbonara si è ammutinato. Un ufficiale è rimasto ucciso. Il soldato che lo uccise lo fece al grido di Viva Abdul Hamid».

Sette milioni di malversazioni!
ROMA, 14 (notte). — La Tribuna ha da Filippopoli: Le malversazioni di cui sarebbe responsabile il ministro della guerra dimissionario, ascendono a sette milioni.

Il capitano De Suni a Sassari
SASSARI, 14 (notte). — E' arrivato oggi a mezzogiorno, il capitano De Suni, comandante l'eroica batteria che tanto si distinse.
Ad attenderlo erano la autorità e grande folla che salutò rispettosamente il valoroso cui di recente è morta la madre.

Una rivolta al manicomio di Collagno
ROMA, 14. — Il Giornale d'Italia ha da Torino che si ha notizia da Collagno che in quel manicomio provinciale nel reparto criminale è scoppiata una grave rivolta.
Una ottantina di ricoverati ribellatisi hanno cominciato a strepitare e rompere tutto quanto capitava in loro mano. La direzione del manicomio ha immediatamente chiesto rinforzi da Torino e sono partiti a quella volta carabinieri e pompieri. Appena i folli criminali si accorsero che erano giunti rinforzi di pompieri e carabinieri immediatamente si sparpagliarono per il cortile. Alcuni salirono perfino sul tetto dell'edificio chiedendo la solidità degli altri pazzi ed emettendo urla terribili di minaccia.
I pompieri ed i carabinieri irrupevano nelle camere riducendo all'impotenza quelli che erano dentro asseragliati. Non è escluso che nel trambu-

Creta Johansson (Svezia) primo premio con punti 39.9. Madame Regnelli (Svezia) seconda con punti 30.3. Walter Polo, finale, Austria batte Inghilterra.
Nuoto: corsa di 100 metri, nuotando sul dorso. Finale: Pri Helmer americano in minuti 1.21 1/2.
Secondo Fahr (Germania) in 1.22. 4/5. Terzo Kellner (Germania) in 1.24.
Vedrine ha battuto tutti i records per la coppa Gordon Bennett
REIMS, 14. — Ieri sera Vedrine su monopiano da 140 cavalli, fu classificato primo per la coppa Gordon Bennett. Egli ha battuto tutti i records dal 10 al 200 chilometri, avendo su questa distanza una velocità media di 169 chilometri, 810 chilometri all'ora. I 200 chilometri sono stati compiuti in un'ora dieci minuti primi e cinquantasecondi.

Il Giro di Francia in bicicletta
PERPIGNANO 14, (notte). — Tappa Marsiglia-Perpignano. Arriva un gruppo di corridori di cui quattro tagliano il traguardo in quest'ordine: Borgarello, Gradisio, Lapize, Defray.

La controrivoluzione in Portogallo non disarmò, né fu disarmata
PARIGI, 14. — Dopo vari disaccordi relativi agli avvenimenti in Portogallo il Figaro pubblica una nota nella quale dice che secondo un manifesto pubblicato dal comitato controrivoluzionario nella banda di Conceira, né alcuna banda realista sarebbe rientrata in Spagna.
I monarchici si sarebbero concentrati nella regione di Cabecira Do Basto. Il documento aggiunge che le perdite non sarebbero che di 75 (19 morti, 40 feriti e 16 prigionieri) e termina dicendo che la controrivoluzione non disarmò.

LA PIAZZA SUFFRAGISTA IN INGHILTERRA
LONDRA, 14. — Un guardiano notturno ha arrestato due donne signorilmente vestite, nei pressi della residenza del ministro Harcourt. Una di esse portava della stoppa ed un bidone contenente benzina.
Tradotta al commissariato di polizia per tentativo di incendio si è resa confessa.

Misterioso assassinio d'una giovanetta
PARIGI, 14. — Il Journal ha da Berlino: Nel parco imperiale di Hawkowski (Russia) è stato trovato il cadavere di una giovanetta di 15 anni, figlia di un noto generale, assassinata a colpi di coltello. Si crede che essa sia stata assassinata da un individuo che tentò di abusare di lei e poi la uccise per timore di rivelazioni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
ROMA, 14. — Europa. Pressione massima 770 sulla Russia settentrionale e Danimarca 740 sull'Islanda.
In Italia, il barometro nel ultimo 24 ore è ancora disceso fino a mm. nel Abruzzo temperatura generalmente aumentata, qualche pioviggine nel Veneto, Abruzzo e Sardegna.
Stamane cielo vario in Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Lazio e Sardegna, sereno altrove, mare qua e là mosso nel Golfo Ligure e a nord della Sardegna, barometro livellato intorno a 761.
Probabilità: Venti deboli e moderati vari, cielo prevalentemente nuvoloso con temporali sparsi.
(Udine 14 luglio)
Ore 8 — Termometro 24.5 — Massima 30.9 — Barometro 752 — Stato del cielo misto — Vento N. — Pressione crescente.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano

Gallo Gio. Battista
di anni 53
La moglie, figlia, cognati, cognate e tutti gli altri parenti commossi nel più profondo dolore pongono il triste annuncio.
Si dispensa dalle visite, e la presente serve di partecipazione personale.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.
Valvasone, 14 luglio 1912.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati nuovi
Telefono 3-17

ERNIE
Dott. G. Sigurini
Specialista
Malattie stomaco - intestino - esarimenti
Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.
Ventriere di qualità superiore per puerperie, eventramenti, pinguetoli, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.
Catalogo a richiesta
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)
Via Grazzini 22 - Udine - Tel. 4.34

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
unico digestivo ricostituente

Malattie della bocca e dei denti
dott. Erminio Clonfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Radiazioni - Corone, lavori a portello.
Riceve dalle 9 - 12 alle 5
Udine - Via della Posta N. 36 I°
Telefono N. 2-52

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginea (Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, etc.)
Ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.
(Vedere avviso in IV. pagina)

F.lli CLAIN e C. - Udine
manifatture
Unico negozio completamente assortito in articoli da
BAGNO
Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

FABBRICA BILANCIE
d'ogni sistema e forma
Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Bisutti Pietro - Udine
Via Foscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglio - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rabbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno - Cucine - Seccatoi
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Sanderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Sciatica Reumatica
Lombaggini e Neuralgie Reumatiche
Casa di Cura
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia - Ostetricia
Matatella delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuito per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

Corredi da Sposa e da Casa
Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
dalla V. E. L. Marchi Piazza V. E. 4
I veri dentifrici Biot di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la (Ditta A. Manzoni e C.)

F.lli CLAIN e C. - Udine
manifatture
Unico negozio completamente assortito in articoli da
BAGNO
Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

FABBRICA BILANCIE
d'ogni sistema e forma
Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Bisutti Pietro - Udine
Via Foscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglio - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rabbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno - Cucine - Seccatoi
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Sanderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati nuovi
Telefono 3-17

ERNIE
Dott. G. Sigurini
Specialista
Malattie stomaco - intestino - esarimenti
Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.
Ventriere di qualità superiore per puerperie, eventramenti, pinguetoli, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.
Catalogo a richiesta
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)
Via Grazzini 22 - Udine - Tel. 4.34

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
unico digestivo ricostituente

Malattie della bocca e dei denti
dott. Erminio Clonfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Radiazioni - Corone, lavori a portello.
Riceve dalle 9 - 12 alle 5
Udine - Via della Posta N. 36 I°
Telefono N. 2-52

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginea (Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, etc.)
Ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.
(Vedere avviso in IV. pagina)

F.lli CLAIN e C. - Udine
manifatture
Unico negozio completamente assortito in articoli da
BAGNO
Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

FABBRICA BILANCIE
d'ogni sistema e forma
Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Bisutti Pietro - Udine
Via Foscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglio - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rabbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno - Cucine - Seccatoi
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Sanderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati nuovi
Telefono 3-17

ERNIE
Dott. G. Sigurini
Specialista
Malattie stomaco - intestino - esarimenti
Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.
Ventriere di qualità superiore per puerperie, eventramenti, pinguetoli, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.
Catalogo a richiesta
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)
Via Grazzini 22 - Udine - Tel. 4.34

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
unico digestivo ricostituente

Malattie della bocca e dei denti
dott. Erminio Clonfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Radiazioni - Corone, lavori a portello.
Riceve dalle 9 - 12 alle 5
Udine - Via della Posta N. 36 I°
Telefono N. 2-52

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginea (Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, etc.)
Ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.
(Vedere avviso in IV. pagina)

F.lli CLAIN e C. - Udine
manifatture
Unico negozio completamente assortito in articoli da
BAGNO
Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

FABBRICA BILANCIE
d'ogni sistema e forma
Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Bisutti Pietro - Udine
Via Foscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglio - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rabbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno - Cucine - Seccatoi
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Sanderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati nuovi
Telefono 3-17

ERNIE
Dott. G. Sigurini
Specialista
Malattie stomaco - intestino - esarimenti
Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.
Ventriere di qualità superiore per puerperie, eventramenti, pinguetoli, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.
Catalogo a richiesta
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore)
Via Grazzini 22 - Udine - Tel. 4.34

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
unico digestivo ricostituente

Malattie della bocca e dei denti
dott. Erminio Clonfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Radiazioni - Corone, lavori a portello.
Riceve dalle 9 - 12 alle 5
Udine - Via della Posta N. 36 I°
Telefono N. 2-52

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginea (Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, etc.)
Ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.
(Vedere avviso in IV. pagina)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Il giovane staccò dalla parete un piccolo cristo di legno nero e d'ottone, lo posò sul petto della morta, di cui baciò per un'ultima volta le palpebre abbassate, poi uscì singhiozzando.

Dopo le violente emozioni della notte scorsa e di quella giornata, i suoi pensieri divenivano confusi, la febbre gli abbruciava le vene e faceva battere gli arterie delle tempie.

Tornò al suo alloggio di via delle Badesse, si gettò sul letto, e pochi minuti dopo, la stanchezza potendo più del dolore, dormiva di un profondo sonno.

Nel pomeriggio della giornata in cui accadevano i fatti che abbiamo messo sotto l'occhio ai nostri lettori, Giulio Mercurio, o meglio il conte Giulio-Armando di Lucenay, aveva ricevuto un biglietto speditogli da Maddalena in via Luc-Lambin, col quale essa domandava al giovane di volerle condurre una levatrice senza il benché minimo indugio, perchè il momento terribile si avvi-

nava.

Giulio non poteva ricusare, ma prima voleva discorrere con Maddalena. Si recò quindi alla casa di via Ernestina e ne salì le scale.

Al primo piano, lo abbiamo detto, trovavasi la portineria il cui uscio apriva sopra un corridoio fuori della vista delle persone che salivano ai piani superiori.

Uno sportellino mobile, o meglio un pertugio che traforava il muro del corridoio, permetteva ai portinai di esaminare la loro vigilanza e di esaminare — quando non avevano altro da fare — chi entrava e chi usciva.

Il signor di Lucenay si era reso ben conto di quelle disposizioni speciali che, mediante alcune precauzioni per parte sua, gli permettevano di arrivare in casa di Maddalena senza essere visto — il che gli stava molto a cuore.

Sali i gradini della scala pian piano, in punta di piedi, andando rasente i muri.

Arrivato presso lo sportello mobile, non dovette che abbassarsi per passare inosservato, e con prudenza picchiava pian piano all'uscio della giovine donna.

Udi nell'interno un rumore di passi strascicati. — L'uscio si schiuse e Maddalena comparve.

La povera fanciulla si sosteneva appena.

Aveva i lineamenti contratti. Il suo

viso pallidissimo, esprimeva la stanchezza e l'angoscia.

Quando vide colui che arrivava, un fiato di sorriso le rischiò la faccia.

Stese ambo le mani a Giulio, il quale atterrandola a sé la baciò con apparente tenerezza, poi, dopo aver rinchiuso l'uscio, la condusse ad una sedia, costringendola ad appoggiarsi a lui, e con voce dolcissima le domandò:

— Tu soffri, mia cara?... — ella rispose. — Mi posso appena reggere in piedi... — Ieri potevo ancora camminare un poco, e prevedendo quello che accadeva sono scesa a fare le mie provviste per due giorni... — ho fatto bene, perchè oggi mi sarebbe stato impossibile scendere la scala...

— Si avvicina la crisi, mia cara... — Ne sei certo? — disse la giovine donna guardandolo.

— Oh! certissimo... — Tu sai che un tempo mi sono occupato di medicina... Sii persuasa che non m'ingannerò...

— Ma, domani?... — Domani tu sarai assistita... — Oggi la avvertirò.

— E tu?... — Io non ti lascerò. — Sarò qui a buon'ora. — Dunque non avere inquietudini, nè commettere imprudenze, aspettami con pazienza... A cose fatte andrò al municipio a notificare lo stato figlio...

— E lo riconoscerai?... — Certamente!... poiché te l'ho promesso...

— Ah! tu mi fai coraggio!... — balbettò Maddalena appoggiando sulla spalla del conte la sua povera testa indolenzita.

— Coraggio! — ripeté Giulio. — Temi forse di mancare?... — Che vuoi? ho dei presentimenti che mi assediano da due giorni...

— Dei presentimenti, mia cara?... — Sì, molto tristi, molto neri.

— Quali?... — Mi pare di dover morire... — Ma è una pazzia! — Morire — proseguì Maddalena — senza aver visto mio figlio... senza averlo baciato...

In quel momento il cuore della giovine donna, troppo gonfio, traboccò. Le lagrime incominciarono a scorrere.

— Suvvia, mia cara — disse vivamente Giulio — non ti lasciare abbattere in tal guisa da assurdi presentimenti...

— Tu sei giovine, sei robusta, sei amata, perchè dovresti morire? L'avvenire ti riserva della felicità più felicità di quella che non oseresti sperare! — Schiudi dunque la tua anima alla speranza, niente altro che alla speranza... — Pensa che la tua vita mi è preziosa e che io veglio su te.

(Continua)

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 55 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Inserzioni a pagamento

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

PROSTATITI, URETRITI

CATARRI DELLA VESCICA

CONFETTI CASILE



CASILE

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

Finalmente possiamo dire

non più iniezioni sottocutanee mediante il

"Ferrum" Casile

L'insuperabile

ricostituente mondiale

come l'hanno certificato

celebrità mediche estere

e nazionali.

Il «FERRUM» CASILE

che si prende a cucchiata

ingrassa con rapidità,

nutre e rinvigorisce l'or-

ganismo necessario a tut-

ti indistintamente per go-

dere ottima salute che

per tale ragione, si può

dire NON PIU' AMMALI-

TATI di Anemia, Neu-

rastenia, Bronchite, Ri-

nchitidi, ecc. ecc.

Il «FERRUM» CASILE

si vende in tutte le

accettate Farmacie a

Lire 3.50 il flacone con

dettagliate istruzioni e

presso l'inventore Signor

CASILE, Riviera di Chia-

ia N. 235 NAPOLI.

RONCEGNO

Acqua naturale
Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all'Arsenico anche del Ferro, Nichel e Cobalto, per la sua grande tollerabilità dagli stomaci più deboli, essa fu dichiarata veramente unica tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testimoniano che essa è un rimedio veramente efficace e sicuro nelle: Anemie, malattie nervose, della pelle, mulierip dei bambini, malaria e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bibita a domicilio si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASILICANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di fama mondiale. Cure: Anemie, malattie Nervose, Cutanee, Mulierip, dei Bambini, Febbri, Esaurimenti.

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima fresco, Aria montana, ozonata, rinfrescante. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hotel di primo ordine, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. 150.000 mq. di proprio Parco di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4,25

Flacone L. 1,50. Franco per posta L. 1 in più

in tutto il regno.

presso

A. MANZONI & C.

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

Grani di Barazia a distruzione dei SOCCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone Lire 4

Idem per posta " 5

Quattro flaconi " 16

Franco di porto nel Regno

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

[Presso i negozi di acque minerali e nelle farmacie.]

Munyadi János Saxlehner.

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi, tenendo presente che la vera acqua „Munyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxlehner.“

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

CONTRO LA

Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gingivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta Lire 1,25 — Franco di porto Lire 1,55

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca

nell'AMERICA DEL SUD C. F. Moser e C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fosatti - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD Gandolfi e C. - New York

AGENZIE

con Stabilimenti proprii

a CHIASSO

per la SVIZZERA

a NICE e PARIGI

per la FRANCIA e Colonie

a S. LUDWIG

per la GERMANIA

a TRIESTE

per l'AUSTRIA

UNGHERIA

VIEUX COGNAC

SUPERIEUR

CREME E LIQUORE

SCIROPI E CONSERVE

ALTRE SPECIALITA'

della Ditta

GRAN LIQUORE GIALLO

"MILANO,"

AGENZIE

in

ITALIA

ROMA

Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA

Via SS. Giac. e Filippo 1.

TORINO

Via Orfane N. 7

(Palazzo Barolo)

BOLOGNA

Piazza S. Simone N. 1

VERMOUTH